

COMUNE DI SORRENTO

Città Metropolitana di Napoli

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Relazione del responsabile del servizio finanziario

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a Missioni e Programmi, in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2022/2024 proposto è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale, tra le quali la stesura della presente Nota Integrativa al Bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle Entrate e delle Spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il solo primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese del personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- la costituzione del Fondo Garanzia debiti commerciali (FGDE).

La struttura del bilancio è stata articolata in Missioni, Programmi e Titoli, sostituendo la precedente struttura per Titoli, Funzioni, Servizi e Interventi.

L'elencazione delle Missioni e dei Programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle Entrate, la tradizionale classificazione per Titoli, Categorie e Risorse è sostituita dall'elencazione di Titoli e Tipologie.

Ai sensi delle disposizioni recate dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011(punto 9.11), dal 2016 al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 7) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 8) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Anche quest'anno l'attività di programmazione, sia nel breve che nel medio termine, non può prescindere dalle conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria per il Coronavirus, considerando gli effetti, in termini di minori entrate, che impattano anche in modo fortemente negativo sulla tenuta del presente bilancio in via di approvazione, evidenziando la necessità di dover porre particolare attenzione alla delibera di salvaguardia equilibri ex art. 193 TUEL da predisporre nel corso dell'anno. Infatti, l'emergenza sanitaria, nella proiezione in conto competenza, vede in forte sofferenza le entrate al Titolo I e il Titolo III, sia per le dirette conseguenze della crisi economica, interna e internazionale, sia per altri provvedimenti che si rifletteranno negativamente sugli incassi in conto competenza e in conto residui.

Tuttavia il Comune potrà beneficiare per affrontare il periodo di difficoltà dei trasferimenti statali compensativi delle minori entrate, nonché della possibilità dell'utilizzo per il 2022 degli avanzi delle risorse erogate ai Comuni in seguito all'emergenza Covid-19, prevista dall'articolo 13 del DI 4/2022. La norma ha stabilito che le risorse del fondone 2021 possono essere utilizzate nel rispetto del vincolo di destinazione, anche nell'anno 2022, e le risorse assegnate per l'emergenza, a titolo di ristori specifici di spesa, che rientrano nelle certificazioni Covid-19/2020 e Covid-19/2021, potranno essere utilizzate anche nell'anno 2022, sempre per le finalità cui sono state assegnate. In tal senso viene anche prevista un'ulteriore certificazione Covid-19/2022 per gli enti che utilizzeranno le risorse in questione nell'anno 2022.

In altri termini, le risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 178/2020, vale a dire quelle del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, originariamente stanziato dall'articolo 106 del DI 34/2020 e dall'articolo 39 del DI 104/2020 ("fondone 2020") e successivamente incrementato per l'anno 2021 proprio dal comma 822 citato ("fondone 2021"), sono utilizzabili anche nel 2022 per il finanziamento della perdita di gettito e delle maggiori spese, al netto delle minori spese, dovute all'emergenza epidemiologica Covid-19, così come risulterà dall'apposita certificazione Covid-19/2021, il cui termine resta fissato al 31 maggio 2022, e, pertanto, eventualmente confluiti nella quota dell'avanzo vincolato.

LE ENTRATE

ENTRATE TRIBUTARIE TRIENNIO 2022-2024:

Le risorse del Titolo I sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie. Dal 2014 è stata introdotta la IUC, articolata in IMU e Tari. Dal 2020 la Tasi è stata abolita. Le imposte principali sono l'IMU, l'imposta di soggiorno e l'imposta sulla pubblicità. Tra le tasse troviamo la Tari (ex Tares/Tarsu) destinata a coprire il costo integrale del servizio dei rifiuti solidi urbani.

Per il triennio 2022-2024 sono confermate le aliquote e le tariffe stabilite per l'anno 2021, ad eccezione di quelle relative alla TARI, per la quale sarà possibile procedere entro il termine di approvazione del bilancio alla determinazione delle tariffe sulla base dell'approvazione del Piano economico finanziario, redatto secondo le disposizioni della deliberazione ARERA n. 363 del 03/08/2021 (MTR 2), da inviare all'Ente territorialmente competente (ATO) per la validazione e, successivamente, alla stessa Autorità per l'approvazione definitiva.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate dal servizio tributi avuto riguardo al trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, nonché alle basi informative (catastale, tributaria, ecc.) in loro possesso.

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle **principali entrate comunali**.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Il Servizio Tributi con propria relazione ha fatto presente che il gettito iscritto risulta in linea sia con le risultanze catastali (IMU/Tasi) che con le banche dati in possesso dell'ente. Considerata l'esenzione dell'abitazione principali e delle pertinenze e l'attribuzione allo Stato del gettito degli immobili di categoria D, il gettito è attualmente determinato dalle abitazioni a disposizione per circa il 50%. Delle categorie C non

pertinenziali e commerciali per circa il 38% , da uffici per circa il 5% , da abitazioni principali di lusso non esenti per circa il 4% , da terreni e da aree fabbricanti per il restante 3%.

Nella quantificazione delle previsioni di bilancio 2022/2024 occorrerà tenere conto dei seguenti esoneri IMU:

art. 78 del D.L. n. 104/2020: esonero della 2a rata 2020 e dell'intero anno 2021 e 2022 degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;

art. 1, comma 751 della Legge n. 160/2019: esonero dal 2022 dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Per tale minore entrata non è previsto alcun ristoro statale.

Così come si dovrà tenere conto dei seguenti esoneri vigenti nel 2021 e non riproposti dal 2022:

art. 4-ter del D.L. n. 73/2021: esenzione per l'anno 2021 degli immobili posseduti da persone fisiche, concessi in locazione a uso abitativo, che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità:

➤ entro il 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa sino al 30 giugno 2021;

➤ successivamente al 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa fino al 30 settembre 2021 o fino al 31 dicembre 2021;

comma 3 dell'art. 6-sexies del D.L. n. 41/2021: esenzione 1a rata 2021 degli immobili posseduti da soggetti passivi titolari di partita IVA, nei quali gli stessi esercitano le attività di cui sono anche gestori, per i quali ricorrono le condizioni di cui all'art. 1, commi da 1 a 4 del D.L. n. 41/2021;

comma 599 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020: esenzione 1a rata IMU 2021 dei seguenti immobili:

➤ immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;

➤ immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività ivi esercitate;

➤ immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;

➤ immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Le aliquote IMU con cui è stato previsto il gettito per il triennio 2022-2024 tengono conto dell'accorpamento all'IMU delle previsioni di entrata relative alla TASI

Le aliquote IMU sono state deliberate nella seduta di Consiglio del 13.01.2022, confermando le aliquote in vigore nell'anno 2021:

TIPOLOGIA IMMOBILE	DETRAZIONE	ALIQUOTA
<i>Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7</i>	€ 200,00	5,60 ‰
<i>Abitazioni concesse in uso gratuito a parenti entro il 2° grado che risiedano anagraficamente nell'alloggio</i>		8,25 ‰
<i>Terreni agricoli</i>		8,60 ‰
<i>Abitazioni locate esclusivamente con canoni agevolati di cui all'art. 2 comma 3 della Legge n. 431/1998 tra privati a persone fisiche che risiedano anagraficamente nell'alloggio alle condizioni definite dagli accordi locali</i>		8,90 ‰
<i>Immobili appartenenti alla categoria catastale D (tranne D/10) di cui 0,76% quota riservata allo Stato e 0,16% quota riservata al Comune</i>		9,20 ‰

<i>Immobili di categoria catastale C2, C6, C7 concessi in comodato d'uso a parenti entro il 2° grado ivi residenti</i>		9,25 %
<i>Immobili appartenenti alla categoria catastale D (tranne D/10)</i>		9,20 %
1. <i>Immobili abitativi di categoria A locati</i> 2. <i>Immobili abitativi di categoria A utilizzati strumentalmente nell'esercizio dell'attività e direttamente dal proprietario</i> 3. <i>Immobili di categoria A/10 (uffici e studi privati)</i> 4. <i>Immobili di categoria catastale B</i> 5. <i>Immobili di categoria catastale C2, C6, C7 locati</i> 6. <i>Immobili di categoria catastale C1, C3, C4, C5</i>		9,90 %
<i>Immobili appartenenti alla categoria catastale D/10 (Fabbricati rurali ad uso strumentale)</i>		1,00 %
1. <i>Abitazioni tenute a disposizione dal proprietario (ossia non locate, non concesse in comodato d'uso a parenti entro il 2° grado ivi residenti e non utilizzate strumentalmente e direttamente dal proprietario).</i> 2. <i>Immobili di categoria catastale C2, C6, C7 non pertinenziali di abitazioni principali e tenuti a disposizione dal proprietario</i>		10,60 %

Il gettito IMU previsto per il 2022, tenuto conto dell'accorpamento della TASI, è pari ad € 7.332.500,00.

L'attività di accertamento e riscossione dell' IMU verrà effettuata in collaborazione e con il supporto della società Andreani Tributi srl, aggiudicataria dell'appalto di servizi di attività in materia tributaria e di entrate comunali, giusta determinazione n. 691 del 11/05/2021. Il gettito, anche in ragione della moratoria alle attività di accertamento e recupero tributario attuata per fronte alla crisi pandemica da Covid-19, prevede un recupero d'imposta pari ad € 2.100.000,00.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

La TARI del 2022 si caratterizza per il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) relativo al 2° periodo regolatorio 2022-2025, approvato con deliberazione ARERA n. 363 del 03/08/2021.

A questa si aggiunga la deliberazione ARERA n. 459 del 26/10/2021, relativa alla valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) e, infine, si segnala la recente determinazione ARERA del 04/11/2021, n. 2/DRIF/2021 di approvazione degli schema tipo di:

- a) PEF quadriennale;
- b) relazione di accompagnamento al PEF quadriennale;
- c) dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato e per i gestori di diritto pubblico.

A tale proposito ricordiamo che, ad oggi, non risulta riproposta la deroga introdotta dell'art. 30, comma 5 del D.L. n. 41/2021 che, ricordiamo, prevedeva che, per il solo anno 2021, i Comuni potevano approvare le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del PEF, entro il 31 luglio 2021, termine questo "svincolato" dalla precedente scadenza del bilancio di previsione 2021/2023.

Inoltre, le tariffe TARI 2022 potranno essere adottate ancora (come consentito dal 2014), nelle more di una regolamentazione ARERA, come previsto dall'art. 57-bis, comma 1, lettera a) del D.L. n. 124/2019, utilizzando i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, e di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b dell'allegato 1.

Si deve tenere conto, inoltre, di quanto previsto dall'art. 30, comma 5, del D.L. n. 41/2021, che permette alle utenze non domestiche, ricorrendone i presupposti, di non servirsi del servizio pubblico di

raccolta dei rifiuti urbano, vedendosi conseguentemente esonerato il pagamento della quota variabile della TARI.

Si ricorda che nel caso di specie, nel bilancio di previsione non si dovrà tenere conto dell'eventuale rateizzazione del conguaglio TARI introdotto dal comma 5 dell'art. 107 del D.L. n. 18/2020, in quanto l'Ente non ha confermato per il 2020 le tariffe del 2019, optando conseguentemente per la rateizzazione, fino a 3 anni a decorrere dal 2021, del conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019.

Il ruolo della Tari sarà comprensivo del TEFA, da trasferire alla Città Metropolitana, calcolato nella misura del 5% delle tariffe.

L'attività di accertamento e riscossione della TARI, al pari delle altre entrate tributarie, è gestita in collaborazione con la società ANDREANI TRIBUTI SRL, aggiudicataria del servizio.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Con deliberazione di Consiglio comunale del 13.01.2022, l'addizionale comunale all'IRPEF è stata confermata nella medesima misura degli anni precedenti e precisamente di 0,70 punti percentuali con la soglia di esenzione pari ad €. 15.000,00.

Gli importi iscritti in bilancio sono stati determinati in misura pari agli importi accertabili, stante il principio che gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è contenuta nei commi da 816 a 836 della L. n. 160/2019.

I comuni, le province e le città metropolitane sono i soggetti attivi che lo istituiranno, a partire dal 1° gennaio 2021, in sostituzione delle attuali forme di prelievo:

- 1) tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), disciplinata dagli articoli da 38 a 57 del D.Lgs. n. 507/1993;
- 2) canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP), disciplinato dall'art. 63 del D.Lgs. n. 446/1997 ;
- 3) imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA) disciplinata dal Capo I del D.Lgs. n. 507/1993;
- 4) canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) disciplinato dall'art. 62 del D.Lgs. n. 446/1997; canone previsto dal Codice della strada di cui all'art. 27 del D.Lgs. n. 285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il Legislatore con l'introduzione del canone unico ha inteso unificare i previgenti prelievi al fine di consentire di razionalizzare e di rendere più efficiente la riscossione e dall'altro di semplificare gli adempimenti per i soggetti passivi.

Restano vigenti le disposizioni sulla pubblicità effettuata in ambito ferroviario e quelle in materia di propaganda elettorale.

Vengono definitivamente abrogati:

- i capi I e II del D.Lgs. n. 507/1993;
- gli articoli 62 e 63 del D.Lgs. n. 446/1997;
- ogni altra disposizione in contrasto con la normativa in esame.

Il presupposto del prelievo è l'occupazione delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico e la diffusione di messaggi pubblicitari mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, nonché sui beni privati, laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico sul territorio comunale, o siano posti all'esterno di veicoli adibiti sia ad uso pubblico che ad uso privato.

Il soggetto passivo è il titolare dell'autorizzazione o della concessione; nei casi riguardanti la diffusione di messaggi pubblicitari, il soggetto pubblicizzato è obbligato in solido.

Il canone è inoltre dovuto nei casi in cui l'occupazione o la pubblicità siano svolte abusivamente; in tal caso è dovuto dal soggetto che effettua l'occupazione o la diffusione dei messaggi pubblicitari in forma non autorizzata, restando comunque ferma, per la pubblicità, l'obbligazione solidale del soggetto pubblicizzato. L'applicazione del canone per la diffusione di messaggi pubblicitari esclude quella per l'occupazione di suolo pubblico.

Detto canone sostituisce, oltre ai c.d. tributi minori, qualunque altra forma di prelievo oggi vigente, salvo quelli connessi a prestazioni di servizi, e deve comunque garantire l'invarianza di gettito rispetto alla somma delle entrate soppresses. Con riferimento alle tariffe contenute nelle nuove norme, esse non determinano un aumento della pressione contributiva dei soggetti obbligati, poiché [...] costituiscono semplicemente una rivalutazione agli indici ISTAT, di quelle minime previste dal D.Lgs. n. 507 del 1993.

Il canone relativo alle occupazioni è quantificato in base alla durata, alla superficie, espressa in metri quadrati, alla tipologia e alle finalità, alla zona del territorio in cui è effettuata l'occupazione. Il prelievo è dovuto anche sui passi carrabili.

In materia di pubblicità, il canone è calcolato considerando la superficie complessiva del mezzo pubblicitario, espressa in metri quadrati, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi.

Il Legislatore ha previsto una tariffa standard modificabile, sia per le occupazioni/diffusioni di messaggi pubblicitari aventi durata annua o superiore (considerando per intero la frazione di anno eccedente), sia per quelle con durata giornaliera (durata inferiore all'anno solare), differenziate, a seconda dei casi, in base alla classe demografica del comune, con particolari previsioni per i comuni capoluoghi di provincia e per le città metropolitane.

Il comma 821 stabilisce che la disciplina del canone unico è demandata ad apposito regolamento di competenza del Consiglio comunale, mentre è demandata alla competenza della Giunta la deliberazione delle tariffe.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 29 marzo 2021 si è provveduto all'istituzione del canone unico patrimoniale, mentre con successiva Deliberazione del 20 aprile 2021 all'approvazione del regolamento comunale.

Anche per quest'anno e fino al 31 marzo 2022 è stata prorogata la disposizione di esonero di cui all'art. 9-ter, commi da 2 a 5, del D.L. n. 137/2020, già prevista dal 1° maggio 2020, per: il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria dovuto dalle imprese di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico; il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati dovuto dai titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche. Viene stanziato, a ristoro delle minori entrate, un fondo statale di 82,5 milioni di euro per l'anno 2022 (nella stessa misura dei quattro trimestri del 2021), che verrà ripartito tra gli enti interessati con uno o più D.M. da adottare entro il 30 giugno 2022.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 1° febbraio 2022 si è provveduto all'approvazione delle relative tariffe per l'anno 2022.

L'attività di accertamento e riscossione sono effettuate dalla società Andreani Tributi srl, affidataria dei servizi di attività in materia tributaria e di entrate comunali.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ai comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno.

Le modalità di applicazione sono stabilite con deliberazione annuale di G.M. e consistono in un importo fisso associato alle tipologie di struttura ricettiva e categorie alberghiere, per un periodo d'imposta che varia da Comune a Comune.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali, ambientali, del patrimonio locale e dei relativi servizi pubblici locali".

Il Comune di Sorrento con la deliberazione di C.C. n. 99 del 29 novembre 2011, ha istituito l'imposta di soggiorno ed approvato il Regolamento di disciplina. In particolare l'imposta si applica dal 1° aprile al 31 ottobre e sono previste esenzioni per i residenti, per i minorenni e per le guide e gli autisti di gruppi. Inoltre, per soggiorni superiori a 7 notti consecutive, dall'ottava non si applica l'imposta. Con delibera di Consiglio del 20.04.2021 si è provveduto all'aggiornamento dello stesso alle previsioni/modifiche normative intervenute.

Con Deliberazione di Giunta comunale n. 1 del 13 gennaio 2022 sono state confermate le aliquote in vigore anche per l'esercizio 2021 nella seguente misura:

Strutture alberghiere

<i>Fino a 3 stelle</i>	€ 1,50
<i>4 stelle</i>	€ 3,00
<i>5 stelle</i>	€ 4,00
Campeggi/Ostelli/Agriturismo	€ 1,50
B&B e altre Strutture ricettive extra-alberghiere	€ 3.00

Il Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4 (Decreto sostegni-ter) ha previsto, all'articolo 12, un incremento del contributo per mancato incasso imposta di soggiorno, stabilendo che il fondo di cui all'articolo 25, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno, per i mancati incassi relativi al primo trimestre del 2022, è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2022. Alla ripartizione del Fondo tra gli enti interessati si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 aprile 2022.

Proventi recupero evasione tributaria

Le previsioni sono state formulate avuto riguardo alla serie storica degli accertamenti a valere sulle relative voci di bilancio corrente ed alle attività già organizzate ed in corso di attuazione del servizio tributi con il supporto di Andreani Tributi Srl.

Proventi sanzioni codice della strada

Le previsioni sono state formulate avuto riguardo alla serie storica degli accertamenti a valere sulla voce di entrata in discorso, nonché alle indicazioni formalmente impartite dal competente responsabile ed approvate dalla Giunta Municipale con Delibera n. 9 del 24 gennaio 2022.

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al Titolo 2° dell'entrata, la previsione 2022 è stata fatta tenendo presente le comunicazioni e le programmazioni degli enti che dovranno trasferire i fondi al comune.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, fissata, ad oggi, in 2.768,8 milioni di euro (in luogo dei 4.717,9 milioni inizialmente previsti), da versare in entrata del bilancio dello Stato nei singoli esercizi. La quota a carico del comune di Sorrento è di € 1.521.365,57, trattenuta e versata direttamente dall'Agenzia delle Entrate dal gettito IMU.

Nella legge di bilancio per il 2022, il Fondo - iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'interno (cap. 1365) – presenta nel triennio una dotazione pari a 6.949,5 milioni per l'anno 2022 a 7.107,7 milioni per il 2023e a 7.476,5 milioni per il 2024.

I criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale sono definiti dal comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), distinguendo tre diverse componenti:

a) una "ristorativa", costituita dalle risorse necessarie al ristoro del minor gettito derivante ai comuni per le esenzioni e le agevolazioni IMU e TASI previste dalla legge di stabilità 2016, quantificata per il comune di Sorrento in € 666.235,24;

b) una destinata al riequilibrio delle risorse storiche, ripartita tra i comuni anche secondo criteri di tipo perequativi;

c) una componente destinata al potenziamento degli asili nido (comma 172 della Legge di bilancio 2022 - Legge 30 dicembre 2021, n. 234), quale incremento dal 2022 della quota di FSC per i Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO) e delle Regioni Sicilia e Sardegna, prevista dal comma 449, lettera d-sexies) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 e finalizzata a incrementare i posti disponibili negli asili nido:

anni	legge n. 235/2016	comma 172 legge n. 234/2021	incremento
	milioni di euro		
2022	100	120	20
2023	150	175	25
2024	200	230	30
2025	250	300	50
2026	300	450	150
dal 2027	300	1100	800

Il contributo sarà ripartito con D.M., entro il 28 febbraio 2022 per l'anno 2022, ed entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni successivi, con il quale saranno disciplinati gli obiettivi di potenziamento dei posti di asili nido da conseguire con le risorse assegnate e le modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse. In tal senso i Comuni potranno procedere all'assunzione del personale necessario alla diretta gestione dei servizi educativi per l'infanzia utilizzando le risorse assegnate e nei limiti delle stesse, potendo beneficiare, come espressamente previsto dal citato comma 172, dell'applicazione dell'art. 57, comma 3-septies del D.L. n. 104/2020, che stabilisce che le spese di personale riferite alle assunzioni, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini dei limiti assunzionali, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento.

d) una componente destinata al finanziamento del trasporto scolastico disabili (comma 174 della Legge di bilancio 2022), per effetto dell'introduzione del comma 449, lettera d-octies), dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, che prevede, dal 2022, il seguente incremento del FSC per i Comuni delle RSO e delle Regioni Sicilia e Sardegna:30 milioni di euro per l'anno 2022;50 milioni di euro per l'anno 2023;80 milioni di euro per l'anno 2024; 100 milioni di euro per gli anni 2025 e 2026; 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027.

Le risorse sono finalizzate ad incrementare, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno e dei Livelli Essenziali di Prestazione (LEP), il numero di studenti disabili privi di autonomia, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica; le risorse saranno ripartite con D.M. entro il 28 febbraio 2022, per l'anno 2022, ed entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, per gli anni successivi. Fino alla definizione dei LEP, con il D.M. saranno disciplinati gli obiettivi di incremento della percentuale di studenti disabili trasportati, da conseguire con le risorse assegnate, e le modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse. Le somme che, a seguito del monitoraggio, risultassero non destinate ad assicurare l'obiettivo stabilito di incremento degli studenti disabili trasportati gratuitamente, saranno recuperate a valere sul FSC attribuito

o, in caso di insufficienza dello stesso, sui riversamenti IMU o su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno.

e) una componente destinata allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai Comuni delle Regioni a statuto ordinario e, dal 2022, anche ai Comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna (comma 563 della Legge di bilancio 2022) prevista dal comma 449, lettera d-quinquies) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, con la seguente dotazione:

anni	milioni di euro	anni	milioni di euro
2022	44	2027	87
2023	52	2028	97
2024	60	2029	107
2025	68	dal 2030	113
2026	77		

Le risorse aggiuntive destinate allo sviluppo dei servizi sociali, quantificate in € 80.113,85, dovranno essere destinate a finanziare, stando alla lettura della norma, interventi di "ampliamento", quindi relativi a nuove spese.

La componente c.d. tradizionale del Fondo, destinata al riequilibrio delle risorse storiche, è quantificata per il 2022 in 1.885,6 milioni di euro per i comuni delle regioni a statuto ordinario e in 464,1 milioni per i comuni delle Regioni Siciliana e Sardegna. Essa viene ripartita, in parte, sulla base del criterio della compensazione della spesa storica, ed in parte, per i soli comuni delle RSO, mediante l'applicazione di criteri di tipo perequativo, basati sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard.

La normativa vigente prevede un progressivo aumento negli anni della percentuale di risorse da distribuire con i criteri perequativi, giungendo ad una graduale sostituzione del modello vigente, basato sulla spesa storica, fino al raggiungimento, nell'anno 2030, del 100 per cento del criterio perequativo.

La quota percentuale del Fondo da distribuire, quindi, tra i comuni su base perequativa è passata dal 55% nel 2021 al 60% nel 2022.

Per l'effetto del suddetto incremento della percentuale di risorse da distribuire con i criteri perequativi, la quota del Fondo di solidarietà comunale da risorse storiche e perequazione di spettanza del Comune è passata da - € 1.491.007,61 nel 2021, a - € 1.438.807,26 nel 2022, con un miglioramento del saldo in valore assoluto di € 52.200,35.

Il Fondo di Solidarietà comunale per l'anno 2022 può essere così rappresentato:

Attribuzioni	Importo
Totale assegnazione F.S.C. 2022 spettante da risorse storiche e perequazione	-1.438.807,26
Quota F.S.C. 2022 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini	666.235,24
Incremento dotazione F.S.C. 2022 di 300 mln art.1, comma 449 lettera d-quater, L. 232/2016	75.987,50
Incremento dotazione F.S.C. 2022 sviluppo servizi sociali a 254,923 mln art.1, comma 449 lettera d-quinquies, L. 232/2016	80.113,85
TOTALE	-616.470,66

Ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato, tenuto conto che la determinazione di un Fondo di Solidarietà comunale negativo determina un'ulteriore quota di imposta municipale propria dovuta a titolo di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale.

Le altre attribuzioni statali riferite ai trasferimenti compensativi sono le seguenti:

Attribuzioni	Importo
--------------	---------

TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)	33.059,16
TRASF. COMPENSATIVO IMU TASI E TARI IMMOBILI CITTADINI NON RESIDENTI (ART 9-BIS DL 47/2014)	1.788,10
TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)	11.737,91
RISTORO IMU AGRICOLA ARTICOLO 3 COMMA 5 DPCM 10 MARZO 2017	138,51
TOTALE	46.723,68

Il comma 407 della legge di bilancio 2022 assegna, per gli anni 2022 e 2023, ai comuni contributi per investimenti finalizzati alla **manutenzione straordinaria delle strade comunali**, dei marciapiedi e dell'arredo urbano, nel limite complessivo di 200 milioni di euro per l'anno 2022 e 100 milioni di euro per l'anno 2023.

L'assegnazione di fondi è stata effettuata con il D.M. del 14 gennaio 2022, prevedendo per i comuni con popolazione tra i 10.001 e 20.000 abitanti un contributo di € 60.000 nell'anno 2022 e di € 30.000 nell'anno 2023.

I Comuni potranno utilizzare detti fondi per finanziare uno o più interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano, a condizione che gli stessi non siano già integralmente finanziati da altri soggetti e siano aggiuntivi rispetto a quelli previsti nella 2^a e 3^a annualità (2022 e 2023) del bilancio di previsione 2021-2023. I lavori dovranno essere iniziati entro il 30 luglio 2022, per i contributi relativi all'anno 2022, ed entro il 30 luglio 2023, per i contributi relativi all'anno 2023. I contributi saranno erogati:

- a) per l'80% previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche BDAP-MOP;
- b) per il restante 20% previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori rilevati dal sistema BDAP-MOP.

I contributi non dovranno essere rendicontati ai sensi dell'art. 158 del TUEL.

Infine, i Comuni dovranno rendere noti, nel proprio sito internet, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Opere pubbliche", la fonte di finanziamento, l'importo assegnato e la finalizzazione del contributo assegnato; il Sindaco dovrà comunicare tali informazioni al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

Con DPCM del 17 dicembre 2021 si è, inoltre, provveduto alla ripartizione del Fondo per la progettazione territoriale, con l'assegnazione a favore del comune di € 72.145,26. Il contributo può essere utilizzato per la messa a bando di premi per l'acquisizione di proposte progettuali secondo le procedure di cui al titolo VI, Capo IV, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, coerenti o complementari rispetto agli obiettivi posti dall'art. 3 del regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e resilienza, nonché con gli obiettivi della programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027, secondo lo schema dei bandi tipo di cui all'art. 6-quater, comma 10, del decreto-legge n. 91 del 2017

CONTRIBUTI REGIONALI PER FUNZIONI DELEGATE

Contributi per canoni di locazione e diritto allo studio libri di testo pari complessivamente a € 300.000,00

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie 2022 sono state previste dai servizi comunali in linea con quelle del 2021 ed in base ai seguenti principali atti adottati dalla Giunta Municipale:

- deliberazione di Giunta Municipale n. 267 del 19 novembre 2019 sono state approvate le tariffe per le rette della mensa scolastica;
- deliberazione di Giunta Municipale n. 268 del 21 novembre 2019 sono state approvate le tariffe per le rette dell'asilo nido;
- deliberazione di Giunta Municipale n. 307 del 17 novembre 2017 sono state approvate le tariffe per il parcheggio comunale Achille Lauro;
- deliberazione di Giunta Municipale n. 348 del 27 dicembre 2018 sono state approvate le tariffe per il servizio di trasporto scolastico;
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 92 del 24 aprile 2018 sono state approvate le tariffe per l'utilizzo del cinema Teatro Tasso;
- deliberazione di Giunta Municipale n. 261 del 19 novembre 2019 sono state approvate le tariffe per l'utilizzo del campo Italia;

LE SPESE

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2023-2024 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP Documento Unico Programmazione

L'applicazione del criterio della competenza potenziata, in vigore, per il nostro Ente, dal 1° gennaio 2015, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio in cui la relativa obbligazione giuridica viene a scadere, ovvero in cui esse sono completamente realizzate, comporta una valutazione attenta sui tempi di realizzazione della spesa.

Si riportano qui di seguito l'elenco delle spese correnti relative all'ultimo bilancio approvato (2021) e quelle del triennio 2022 – 2024, divise per macroaggregati:

	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	5.749.765,62	5.804.094,69	5.992.048,36	6.162.183,46	6.162.183,46
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	409.576,46	401.552,90	412.509,84	424.527,68	424.527,68
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	13.698.197,74	16.715.364,50	17.278.627,36	17.553.491,24	17.485.040,38
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	3.267.268,12	3.514.167,53	2.017.002,00	2.002.792,00	2.002.792,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	558.520,00	484.158,86	448.319,23	402.558,91	355.012,30
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.000,00	40.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	3.114.200,52	3.278.430,19	3.224.909,74	2.681.790,81	2.682.946,19
Totale Titolo 1	26.808.528,46	30.237.768,67	29.408.416,53	29.262.344,10	29.147.502,01

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in conto competenza sugli accertamenti in conto competenza di ciascun esercizio.

Con riferimento al FCDE da stanziare nel bilancio di previsione 2022/2024, gli enti possono avvalersi della facoltà introdotta dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis, comma 1 del D.L. n. 41/2021, che stabilisce che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono quantificare il FCDE dei titoli 1° e 3° delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Tale facoltà permette di evitare, in sede di rendiconto e di preventivo, un maggiore accantonamento al fondo, a causa del calo degli incassi delle entrate tributarie ed extratributarie connesso con la crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria in corso, evitando che le medie quinquennali sui cui viene calcolato il FCDE, in sede di rendiconto o di previsionale, siano peggiorate dagli incassi anomali (in negativo) del 2020 e del 2021.

Il calcolo del FCDE con il metodo maggiormente utilizzato, che prevede lo slittamento indietro di un anno del quinquennio di riferimento, al fine di computare, negli incassi da rapportare agli accertamenti di competenza, oltre che quelli dell'anno di competenza anche quelli in c/residui dell'anno successivo, riferiti sempre alla medesima annualità, non si dovrà fare riferimento agli anni 2016-2017-2018-2019-2020 bensì agli anni 2016-2017-2018-2019-2019 conteggiando, nella media quinquennale, il 2019 due volte.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, anche in relazione alle attività di accertamento programmate dai servizi comunali interessati calcolato sulle seguenti previsioni di entrata, adoperando il metodo della media semplice.

Si riporta di seguito il prospetto di quantificazione del Fondo Crediti di dubbia Esigibilità calcolato in base ai dati di consuntivo del quinquennio 2016-2020.

		Esercizi	TOTALE Entrate Accertate in C/C	Entrate Riscosse in C/C	Entrate Riscosse esercizio X+1 in C/R su Accertamenti esercizio X	TOTALE Entrate Riscosse in (C/C + C/R)	Metodo - Media Semplice e sui Totali	Metodo - Media Semplice e sui Rapporti	Esercizi	stanziamento di bilancio	accantonamento
1	a) Capitolo numero	2016	1.397.755,06	1.227.330,90	79.336,67	1.306.667,57	73,73	78,46	2022	2.100.000,00	452.320,04
	b) Capitolo descrizione	2017	895.670,16	895.670,16	0,00	895.670,16			2023	1.700.000,00	366.163,84
	c) Titolo	2018	2.543.349,71	1.215.043,96	252.600,62	1.467.644,58			2024	1.700.000,00	366.163,84
	d) Tipologia	2019	1.638.573,74	987.589,89	168.557,18	1.156.147,07					
	e) Categoria	2019	1.638.573,74	987.589,89	168.557,18	1.156.147,07					
2	a) Capitolo numero	2016	69.381,38	55.407,01	36,13	55.443,14	91,43	92,26	2022	0,00	0,00
	b) Capitolo descrizione	2017	56.434,10	45.605,30	318,28	45.923,58			2023	0,00	0,00
	c) Titolo	2018	53.400,90	50.424,90	2.976,00	53.400,90			2024	0,00	0,00
	d) Tipologia	2019	53.018,06	46.846,06	6.172,00	53.018,06					
	e) Categoria	2019	53.018,06	46.846,06	6.172,00	53.018,06					

		AFFISSIONI										
3	a) Capitolo numero	38 / 0	2016	21.059,00	0,00	828,04	828,04	29,55	29,64	2022	0,00	0,00
	b) Capitolo descrizione	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' PER ACCERTAMENTI SU ANNI ARRETRATI	2017	17.177,14	17.177,14	0,00	17.177,14			2023	0,00	0,00
	c) Titolo	1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2018	19.442,00	0,00	0,00	0,00			2024	0,00	0,00
	d) Tipologia	101 TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	2019	6.472,00	0,00	1.431,86	1.431,86					
	e) Categoria	53 CATEGORIA - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	2019	6.472,00	0,00	1.431,86	1.431,86					
4	a) Capitolo numero	51 / 0	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2022	0,00	0,00
	b) Capitolo descrizione	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' PER ACCERTAMENTI SU ANNI ARRETRATI	2017	0,00	0,00	0,00	0,00			2023	0,00	0,00
	c) Titolo	1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2018	0,00	0,00	0,00	0,00			2024	0,00	0,00
	d) Tipologia	101 TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	2019	0,00	0,00	0,00	0,00					
	e) Categoria	51 CATEGORIA - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2019	0,00	0,00	0,00	0,00					
5	a) Capitolo numero	52/01	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	2022	0,00	0,00
	b) Capitolo descrizione	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI GETTITO BASE DI COMPETENZA	2017	0,00	0,00	0,00	0,00			2023	0,00	0,00
	c) Titolo	1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2018	0,00	0,00	0,00	0,00			2024	0,00	0,00
	d) Tipologia	101 TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	2019	0,00	0,00	0,00	0,00					
	e) Categoria	51 CATEGORIA - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2019	0,00	0,00	0,00	0,00					
6	a) Capitolo numero	52/02	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	28,79	6,59	2022	300.000,00	280.220,53
	b) Capitolo descrizione	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI - ACCERTAMENTI ARRETRATI	2017	26.560,00	0,00	617,90	617,90			2023	300.000,00	280.220,53
	c) Titolo	1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2018	379.495,60	22.780,18	93.494,82	116.275,00			2024	300.000,00	280.220,53
	d) Tipologia	101 TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	2019	0,00	0,00	0,00	0,00					
	e) Categoria	51 CATEGORIA - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2019	0,00	0,00	0,00	0,00					
7	a) Capitolo numero	52/03	2016	912.285,35	282.030,71	70.362,87	352.393,58	59,46	64,40	2022	0,00	0,00
	b) Capitolo descrizione	ACCERTAMENTI TARSU ANNI ARRETRATI	2017	537.320,05	537.320,05	0,00	537.320,05			2023	0,00	0,00
	c) Titolo	1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2018	486.719,67	202.012,18	208.438,26	410.450,44			2024	0,00	0,00
	d) Tipologia	101 TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	2019	748.366,82	221.130,72	149.396,50	370.527,22					
	e) Categoria	51 CATEGORIA - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2019	748.366,82	221.130,72	149.396,50	370.527,22					
8	a) Capitolo numero	54/0	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	2022	0,00	0,00
	b) Capitolo descrizione	TARI	2017	0,00	0,00	0,00	0,00			2023	0,00	0,00
	c) Titolo	1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2018	0,00	0,00	0,00	0,00			2024	0,00	0,00
	d) Tipologia	101 TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	2019	0,00	0,00	0,00	0,00					
	e) Categoria	76 CATEGORIA 76 - TASSA SUI SERVIZI COMUNALI (TASI)	2019	0,00	0,00	0,00	0,00					

9	a) Capitolo numero	55 / 0	2016	6.046.581,00	4.627.399,88	365.583,17	4.992.983,05	88,83	88,84	2022	5.939.773,45	662.966,48
	b) Capitolo descrizione	TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	2017	6.046.581,00	5.015.758,16	225.115,34	5.240.873,50			2023	5.939.773,45	662.966,48
	c) Titolo	1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2018	6.056.914,00	5.676.187,78	243.408,59	5.919.596,37			2024	5.939.773,45	662.966,48
	d) Tipologia	101 TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	2019	6.585.444,00	5.650.012,76	185.001,24	5.835.014,00					
	e) Categoria	61 CATEGORIA - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	2019	6.585.444,00	5.650.012,76	185.001,24	5.835.014,00					
10	a) Capitolo numero	56 / 0	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	2022	360.000,00	0,00
	b) Capitolo descrizione	RECUPERO TASI	2017	0,00	0,00	0,00	0,00			2023	360.000,00	0,00
	c) Titolo	1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2018	0,00	0,00	0,00	0,00			2024	360.000,00	0,00
	d) Tipologia	101 TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	2019	0,00	0,00	0,00	0,00					
	e) Categoria	76 CATEGORIA 76 - TASSA SUI SERVIZI COMUNALI (TASI)	2019	0,00	0,00	0,00	0,00					
11	a) Capitolo numero	66 / 0	2016	48.879,00	19.112,09	20.137,49	39.249,58	92,55	94,09	2022	0,00	0,00
	b) Capitolo descrizione	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	2017	44.849,90	18.033,65	22.388,29	40.421,94			2023	0,00	0,00
	c) Titolo	1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2018	37.419,49	19.266,49	18.153,00	37.419,49			2024	0,00	0,00
	d) Tipologia	101 TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	2019	28.782,50	18.699,50	10.083,00	28.782,50					
	e) Categoria	99 CATEGORIA - ALTRE IMPOSTE, TASSE E PROVENTI N.A.C.	2019	28.782,50	18.699,50	10.083,00	28.782,50					
12	a) Capitolo numero	7 / 0	2016	44.396,04	44.396,04	0,00	44.396,04	27,37	21,29	2022	0,00	0,00
	b) Capitolo descrizione	GETTITO ARRETRATO ICI-E TARSU-	2017	0,00	0,00	0,00	0,00			2023	0,00	0,00
	c) Titolo	1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2018	154.066,94	2.659,18	7.266,60	9.925,78			2024	0,00	0,00
	d) Tipologia	101 TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	2019	0,00	0,00	0,00	0,00					
	e) Categoria	8 CATEGORIA - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)	2019	0,00	0,00	0,00	0,00					
13	a) Capitolo numero	9 / 0	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	2022	0,00	0,00
	b) Capitolo descrizione	ACCERTAMENTI TRIBUTARI	2017	0,00	0,00	0,00	0,00			2023	0,00	0,00
	c) Titolo	1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2018	0,00	0,00	0,00	0,00			2024	0,00	0,00
	d) Tipologia	101 TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	2019	0,00	0,00	0,00	0,00					
	e) Categoria	51 CATEGORIA 51 - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2019	0,00	0,00	0,00	0,00					
14	a) Capitolo numero	382 / 0	2016	501.653,14	320.312,03	71.166,93	391.478,96	85,96	86,10	2022	500.000,00	69.518,92
	b) Capitolo descrizione	FITTI REALI DI FABBRICATI	2017	500.911,71	333.002,29	59.700,88	392.703,17			2023	500.000,00	69.518,92
	c) Titolo	3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2018	471.425,53	353.747,19	86.291,78	440.038,97			2024	500.000,00	69.518,92
	d) Tipologia	100 TIPOLOGIA - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI	2019	486.726,93	384.266,01	55.500,09	439.766,10					
	e) Categoria	3 CATEGORIA - PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI	2019	486.726,93	384.266,01	55.500,09	439.766,10					
15	a) Capitolo numero	400 / 0	2016	51.121,39	23.075,69	15.417,50	38.493,19	85,34	95,06	2022	37.000,00	1.827,98
	b) Capitolo descrizione	DIRITTI E RENDITE PATRIMONIALI DIVERSE	2017	3.245,66	3.095,66	150,00	3.245,66			2023	37.000,00	1.827,98
	c) Titolo	3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2018	12.813,28	8.650,00	4.163,28	12.813,28			2024	37.000,00	1.827,98
	d) Tipologia	100 TIPOLOGIA - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI	2019	9.490,85	9.490,85	0,00	9.490,85					
	e) Categoria	3 CATEGORIA - PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI	2019	9.490,85	9.490,85	0,00	9.490,85					

BENI												
16	a) Capitolo numero	721 / 0	2016	89.531,77	52.381,18	15.871,07	68.252,25	53,91	56,23	2022	130.000,00	56.907,24
	b) Capitolo descrizione	FITTI ATTIVI DA TERRENI	2017	137.520,16	78.914,44	10.869,36	89.783,80			2023	130.000,00	56.907,24
	c) Titolo	3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2018	143.217,18	57.471,84	11.673,13	69.144,97			2024	130.000,00	56.907,24
	d) Tipologia	100 TIPOLOGIA - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI	2019	167.267,32	71.051,57	5.327,74	76.379,31					
	e) Categoria	3 CATEGORIA - PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI	2019	167.267,32	71.051,57	5.327,74	76.379,31					
17	a) Capitolo numero	344 / 0	2016	584.852,60	563.586,90	21.265,70	584.852,60	100,00	100,00	2022	576.400,00	0,00
	b) Capitolo descrizione	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	2017	530.365,69	494.112,78	36.252,91	530.365,69			2023	550.000,00	0,00
	c) Titolo	3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2018	572.167,86	538.036,91	34.130,95	572.167,86			2024	600.000,00	0,00
	d) Tipologia	200 TIPOLOGIA - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	2019	460.018,79	440.840,59	19.178,20	460.018,79					
	e) Categoria	2 CATEGORIA - ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	2019	460.018,79	440.840,59	19.178,20	460.018,79					
18	a) Capitolo numero	725 / 0	2016	738.454,50	270.336,97	42.424,18	312.761,15	42,61	67,21	2022	160.000,00	52.462,17
	b) Capitolo descrizione	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI P.U. DA RUOLI	2017	158.377,38	158.377,38	0,00	158.377,38			2023	80.000,00	26.231,09
	c) Titolo	3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2018	479.449,34	54.965,32	42.701,05	97.666,37			2024	80.000,00	26.231,09
	d) Tipologia	200 TIPOLOGIA - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	2019	20.000,00	17.333,17	0,00	17.333,17					
	e) Categoria	2 CATEGORIA - ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	2019	20.000,00	17.333,17	0,00	17.333,17					
19	a) Capitolo numero	738 / 0	2016	147.387,26	146.022,26	1.365,00	147.387,26	82,45	89,67	2022	160.000,00	16.532,02
	b) Capitolo descrizione	SANZIONI PER DANNO AMBIENTALE	2017	251.360,11	240.781,11	8.515,00	249.296,11			2023	160.000,00	16.532,02
	c) Titolo	3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2018	593.347,28	269.105,69	24.241,59	293.347,28			2024	160.000,00	16.532,02
	d) Tipologia	200 TIPOLOGIA - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	2019	367.503,70	354.677,60	12.310,10	366.987,70					
	e) Categoria	1 CATEGORIA - ENTRATE DA DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	2019	367.503,70	354.677,60	12.310,10	366.987,70					
20	a) Capitolo numero	743 / 0	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	15,45	28,06	2022	380.000,00	273.357,71
	b) Capitolo descrizione	PROVENTI DA INGIUNZIONI FISCALI	2017	544.017,66	11.182,61	44.478,73	55.661,34			2023	185.000,00	133.082,04
	c) Titolo	3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2018	37.298,22	36.875,58	422,64	37.298,22			2024	185.000,00	133.082,04
	d) Tipologia	200 TIPOLOGIA - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	2019	384.631,04	37.637,07	20.225,42	57.862,49					
	e) Categoria	2 CATEGORIA - ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	2019	384.631,04	37.637,07	20.225,42	57.862,49					
21	a) Capitolo numero	402 / 0	2016	174.650,86	94.150,48	10.886,35	105.036,83	86,13	82,28	2022	170.000,00	30.119,27

b) Capitolo descrizione	RIMBORSI E RECUPERI VARI	2017	67.177,86	39.252,43	6.370,15	45.622,58			2023	170.000,00	30.119,27	
		2018							2024	270.000,00	47.836,49	
c) Titolo	3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		380.103,24	332.635,33	15.179,57	347.814,90						
d) Tipologia	500 TIPOLOGIA - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	2019	189.844,69	181.827,28	285,39	182.112,67						
e) Categoria	99 CATEGORIA - ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	2019	189.844,69	181.827,28	285,39	182.112,67						
22	a) Capitolo numero	451 / 0	2016	62.493,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2022	0,00	0,00
	b) Capitolo descrizione	RECUPERO ONERI ANTICIPATI	2017	0,00	0,00	0,00	0,00			2023	0,00	0,00
	c) Titolo	3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2018	0,00	0,00	0,00	0,00			2024	0,00	0,00
	d) Tipologia	500 TIPOLOGIA - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	2019	0,00	0,00	0,00	0,00					
	e) Categoria	2 CATEGORIA - RIMBORSI IN ENTRATA	2019	0,00	0,00	0,00	0,00					
									totale	2022	10.813.173,45	1.896.232,35
									totale	2023	10.111.773,45	1.643.569,40
									totale	2024	10.261.773,45	1.661.286,62

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'obbligo di accantonamento a Fondo garanzia debiti commerciali, discende dalla Legge 145/2018, art. 1 commi da 859 a 867, in cui si prevede che gli enti locali devono attestare entro il 28 febbraio, con delibera di Giunta di aver rispetto i limiti sui tempi di ritardo dei pagamenti e sulla riduzione dello stock di debito, attestando la situazione di raggiunto obiettivo oppure di non aver raggiunto l'obiettivo.

In particolare, l'art. 1 comma 859 dell'art.1 Legge 145/2018 prevede che "A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231."

L'articolo 1 comma 868 della L. 145/2018, prevede che: "a decorrere dal 2021, le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture;

L'articolo 1 comma 868 della L. 145/2018, dispone che: "Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+"

L'art. 4-quater del decreto milleproroghe (D.L. 31 dicembre 2020, n. 183) così come convertito in legge prevede che: "All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n.145, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 861 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile»

Nel caso in cui si rilevano le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”.

L'art. 9, comma 2 del recente D.L. n. 152/2021 prevede, ai fini della tempestiva attuazione del PNRR, che, anche per gli esercizi 2022 e 2023 (come per il 2021), le Amministrazioni Pubbliche possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio alla piattaforma dei crediti commerciali (PCC), entro il 31 gennaio, della comunicazione relativa all'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio, relativa ai due esercizi precedenti, previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Sulla base dei dati presenti sulla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) si è quindi proceduto ad calcolare l'accantonamento a FGDC da iscrivere nel bilancio 2022 nell'importo complessivo di € **321.883,61**, così come riportato nel seguente dettaglio:

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FGDC) - ANNO 2022 (art. 1, commi 858-872, legge 145/2018)	
DATI DELL'ENTE	
STOCK DI DEBITO SCADUTO AL 31/12/2020 =	3.158.755,90 €
STOCK DI DEBITO SCADUTO AL 31/12/2021 =	2.904.818,64 €
IMPORTO DELLE FATTURE RICEVUTE NEL 2021 =	12.812.736,85 €
INDICATORE DI RITARDO DEI PAGAMENTI ANNO 2021 (GIORNI) =	20
<u>PRIMO CONTROLLO</u>	
Verifichiamo se lo stock di debito al 31/12/2021 è minore o uguale al 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno 2021 (comma 859, lettera a, secondo periodo)	
STOCK DI DEBITO SCADUTO AL 31/12/2021 / IMPORTO DELLE FATTURE RICEVUTE NEL 2021 =	22,67%
Controllo superato?	NO
Passare al SECONDO CONTROLLO.	
<u>SECONDO CONTROLLO</u>	
Nel caso in cui l'esito del precedente controllo fosse negativo, verifichiamo se lo stock di debito al 31/12/2021 si è ridotto di almeno il 10% rispetto allo stock di debito al 31/12/2020	

(comma 859, lettera a, primo periodo)	
RIDUZIONE STOCK DI DEBITO AL 31/12/2021 RISPETTO ALLO STOCK DI DEBITO AL 31/12/2020 =	8,04%
Controllo superato?	NO
Passare direttamente alla sezione CALCOLO FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI.	
<u>TERZO CONTROLLO</u>	
Verifichiamo se l'ente ha un indicatore di ritardo dei pagamenti maggiore di zero nell'anno 2020 (comma 859, lettera b)	
L'ente ha un indicatore di ritardo dei pagamenti maggiore di zero?	SI
Controllo superato?	NO
Passare al QUARTO CONTROLLO per verificare la situazione degli obblighi di pubblicazione e comunicazione.	
<u>QUARTO CONTROLLO</u>	
Verifichiamo gli obblighi di pubblicazione e comunicazione (comma 868)	
L'ente ha pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti scaduti ai sensi del d.lgs. 33/2013?	SI
L'ente ha comunicato, mediante la PCC, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali scaduti e non pagati al 31/12/2020? (adempimento facoltativo per gli enti in regime di SIOPE+, lasciare impostato "SI")	SI
L'ente ha comunicato, mediante la PCC, le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture? (adempimento facoltativo per gli enti in regime di SIOPE+, lasciare impostato "SI")	SI
Controllo superato?	SI
<u>CALCOLO FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI</u>	
In base all'esito dei precedenti controlli, verifichiamo se e in che percentuale l'ente deve prevedere l'accantonamento al FGDC (comma 862 e 868)	
L'ente non ha ridotto lo stock di debito al 31/12/2021 di almeno il 10% rispetto allo stock di debito al 31/12/2020. A prescindere dall'esito degli altri controlli, la percentuale di accantonamento prevista per questa casistica è pari al	5,00%
Totale stanziamenti per Acquisto di Beni e Servizi (Macroaggregato 103) =	17.278.627,36 €
Totale stanziamenti per Acquisto di Beni e Servizi (Macroaggregato 103) finanziati da entrate vincolate = (come ad esempio la TARI, gli Oneri di urbanizzazione, le Sanzioni codice della strada, etc.)	10.795.404,34 €
Totale stanziamenti per Acquisto di Beni e Servizi al netto degli stanziamenti finanziati da entrate vincolate =	6.493.223,02 €
IMPORTO FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI DA ACCANTONARE	324.661,15 €

FONDI DI RISERVA

L'articolo 166, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 ha aggiunto un nuovo comma 2-ter all'articolo 166, disponendo che per gli enti che si trovano in anticipazione di tesoreria ovvero utilizzino in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione la quota minima del fondo è elevata allo 0,45% delle spese correnti.

Il fondo di riserva può essere utilizzato per far fronte ad esigenze straordinarie ovvero per adeguare dotazioni dei capitoli di spesa che dovessero rivelarsi insufficienti. Il comma 2-bis dell'articolo 166, introdotto dal decreto legge n. 174/2012, impone di riservare una quota pari al 50% dello stanziamento minimo per fare fronte ad eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'amministrazione. Ciò comporta che già in sede di approvazione del bilancio di previsione le due

quote del fondo devono essere distinte al fine di rispettare i vincoli e rendicontarne in modo più efficace e trasparente l'impiego

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria ovvero all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione e, pertanto, non trova applicazione il comma 2-ter dell'articolo 166, il quale eleva la quota minima di dotazione del fondo allo 0,45% delle spese correnti iniziali nel caso in cui si manifestino deficit di cassa tali da ricorrere agli strumenti sopra citati.

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, (PdC U.1.10.01.01.001) un fondo di riserva di €. 158.749,99 per il 2022, di €. 164.055,17 per il 2023 e di €. 167.493,33 per il 2024. Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166 del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto.

N.D.	Descrizione	Riferimento al bilancio	2022	%	2023	%	2024	%
A	Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	<i>Titolo I</i>	29.408.416,53		29.257.220,80		29.147.178,72	
B	Quota minima		88.225,25	0,30	87.771,66	0,30	87.441,54	0,30
C	Quota massima		588.168,33	2,00	585.144,42	2,00	582.943,57	2,00
D	Fondo di riserva		158.749,99	0,54	164.055,17	0,56	167.493,33	0,57
E	<i>di cui: Quota vincolata</i>	<i>Cap. 2483</i>	44.112,62		43.885,83		43.720,77	
F	<i>Quota non vincolata</i>	<i>Cap. 2480</i>	114.637,36		120.169,33		123.772,56	

Fondo di riserva di cassa

In forza di quanto disposto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000, gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali in termini di cassa, da utilizzarsi mediante deliberazioni della Giunta comunale.

La previsione di bilancio

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, un fondo di riserva di cassa complessivo di €. 158.749,79 per il 2022 (primo anno della previsione). Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166, comma 2-quater, del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto.

N.D.	Descrizione	Riferimento al bilancio	2022	%
A	Spese finali (previsione di cassa)	<i>Titolo I-II-III</i>	71.167.395,70	
B	Quota minima 0,20%	=====	142.334,79	
C	Fondo di riserva di cassa		158.749,99	0,22
D	<i>di cui: Quota vincolata</i>	<i>Cap. 2483</i>	43.994,07	
E	<i>Quota non vincolata</i>	<i>Cap. 2480</i>	114.755,92	

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020

Dall'esame delle poste contabili si evincono i seguenti vincoli sull'avanzo di amministrazione presunto 2020:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2020	29.800.669,61
Parte accantonata	18.127.685,23
Parte vincolata	10.006.677,77
Parte destinata agli investimenti	1.478.919,90
Totale parte disponibile	187.386,71

ONERI RINNOVO CCNL PERSONALE DIPENDENTE

Nel bilancio di previsione sono stati stanziati gli oneri per il rinnovo del CCNL del personale dipendente, che sono posti a carico dei rispettivi bilanci degli enti.

Gli adeguamenti contrattuali da prevedere riguardano due CCNL, sia del personale dirigente che non dirigente, che allo stato attuale non risultano sottoscritti, ovvero il contratto del 2019/2021 e quello del 2022/2024.

La modalità di calcolo degli adeguamenti contrattuali 2019/2021 è indicata:

- dall'atto di indirizzo per il rinnovo contrattuale del triennio 2019-2021 per il personale del comparto delle funzioni locali del 14 luglio 2021 del Comitato di Settore Autonomie Locali;
- dalla Circolare MEF n. 11 del 9 aprile 2021 prot. n. 66961.

Gli oneri per rinnovi contrattuali del 2019/2021, da prevedere in ciascuna delle annualità del triennio 2022/2024, sono pari al 3,78% applicato:

- per i non dirigenti: al monte salari 2018, desunto dal conto annuale del personale 2018, comprensivo degli oneri riflessi e IRAP stimati nel 37%;
- per i dirigenti: al monte salari 2016, desunto dal conto annuale del personale 2016, rivalutato del 3,48% comprensivo degli oneri riflessi e IRAP stimati nel 37%.

Gli adeguamenti comprendono l'indennità di vacanza contrattuale (IVC), che dovrà essere stanziata nei rispettivi capitoli di spesa, ma non comprendono l'elemento perequativo del personale non dirigenziale (ex art. 66 del CCNL Funzioni Locali 2016/2018), che dovrà anch'esso essere stanziato nei rispettivi capitoli di spesa.

Si riporta in allegato il dettaglio della quantificazione degli oneri da iscrivere in bilancio:

ONERI RINNOVO CCNL PERSONALE DIPENDENTE TRIENNIO 2019/2021 (da prevedere su ogni annualità del triennio 2022/2024)

PERSONALE NON DIRIGENTE											
monte salari 2018 desunto dal conto annuale del personale 2018	oneri riflessi + IRAP (percentuale media 37%)	monte salari 2018 + oneri + IRAP	coefficiente 3,78%	IVC da prevedere sui singoli capitoli	oneri riflessi + IRAP su IVC (percentuale media 37%) da prevedere sui singoli capitoli	totale costo IVC	accantonamento CCNL 2019/2021 da prevedere in bilancio	elemento perequativo da prevedere sui singoli capitoli	oneri riflessi + IRAP su IVC (percentuale media) da prevedere sui singoli capitoli	totale costo elemento perequativo	adeguamento CCNL 2019/2021 complessivo
A	B	C = A + B	D	E	F	G = E + F	H = D - G	I	L	M = I + L	N = D + M
3.960.033,00	1.465.212,21	5.425.245,21	205.074,27	27.720,23	10.256,49	37.976,72	167.097,55		-	-	205.074,27
PERSONALE DIRIGENTE											
monte salari 2016 desunto dal conto annuale del personale 2016	coefficiente di rivalutazione 3,48%	monte salari 2016 rivalutato	oneri riflessi + IRAP (percentuale media 37%)	monte salari 2016 rivalutato + oneri + IRAP	coefficiente 3,78% (adeguamento CCNL 2019/2021 complessivo)	IVC da prevedere sui singoli capitoli	oneri riflessi + IRAP su IVC (percentuale media 37%) da prevedere sui singoli capitoli	totale costo IVC	accantonamento CCNL 2019/2021 da prevedere in bilancio		
A	B	C = A + B	D	E = C + D	F	G	H	I = G + H	L = F - I		
441.579,00	15.366,95	456.945,95	169.070,00	626.015,95	23.663,40	3.091,05	1.143,69	4.234,74	19.428,66		

	Conto annuale			
	TABELLA 12	TABELLA 13	TABELLA 14	TOTALE
MONTE SALARI PERSONALE 2018	3.067.303	633.898	258.832	3.960.033
MONTE SALARI DIRIGENTI 2016	229.341	212.238		441.579

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2022-2024 con il ricorso all'indebitamento ed a fondi propri come indicato nel Programma triennale delle OO.PP. 2022-2024 da proporre per l'approvazione definitiva al Consiglio Comunale, così come elaborato con la deliberazione di Giunta comunale n. 16 del 4 febbraio 2022.

Si riporta apposito prospetto riepilogativo relativo agli interventi programmati per spese di investimento con la distinzione delle fonti di finanziamento previste.

Descrizione intervento	Anno	Importo	Fonte di finanziamento						
			Imposta di soggiorno	Fondi Provinciali	Fondi privati	Fondi statali	Fondi regionali	Oneri di urbanizzazione	Mutuo
REALIZZAZIONE NUOVI VIALI ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE ALL'IMPIANTO ORIGINARIO DI INGRESSO	2022	€ 250.000,00						250.000,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE STRUTTURE DEL CIMITERO DI SAN RENATO	2022	€ 300.000,00						300.000,00	
REALIZZAZIONE ALL'INTERNO DEL NICCHIARIO ANTISTANTE E SOTTOSTANTE IL CAPPELLONE CENTRALE DI UN COLOMBARIO PER URNE CINERARIE.	2022	€ 320.000,00			320.000,00				
REALIZZAZIONE DEL PARCO AGRICOLO ARCHEOLOGICO DELLA PUNTA DEL CAPO (REGINA GIOVANNA) - INTERVENTO DI SISTEMAZIONE AREE ESTERNE E RISANAMENTO STRUTTURE EDILIZIE DELLA CASA COLONICA	2022	€ 3.650.073,18					3.650.073,18		
INTERVENTI DI RESTAURO BENI CULTURALI - ARCHEOLOGICI.	2022	€ 500.000,00	500.000,00						
INTERVENTI DI MANUTENZIONE BENI PATRIMONIALI. PRIMA ANNUALITA'	2022	€ 200.000,00	200.000,00						
REALIZZAZIONE INFOPOINT CESPITE COMUNALE AL CENTRO DI PIAZZA VENIERO	2022	€ 350.000,00	350.000,00						
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'AGRUMETO - FONDO PETRULO	2022	€ 250.000,00	250.000,00						
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO CIMITERIALE ORIGINARIO DA ESEGUIRE AL PIANO INGRESSO	2022	€ 750.000,00			750.000,00				
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEI LOCALI SEMINTERRATI DELLA CAPPILLA DI SANTA MARIA DEL TORO SITA IN VIA FREGONITO, SORRENTO (NA)	2022	€ 170.000,00	170.000,00						

RIQUALIFICAZIONE PERCORSO PEDONALE RETROSTANTE GLI STABILIMENTI BALNEARI SPIAGGIA S.FRANCESCO	2022	€ 2.000.000,00				2.000.000,00			
RECUPERO E VALORIZZAZIONE RESTI ARCHEOLOGICI NELL'AREA DI PIAZZA A. VENIERO (L'IMPORTO ORIGINARIO DI € 1.178.164,00 E' STATO INCREMENTATO AD € 1.700.000,00 PER ESIGENZE DI AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO)	2022	€ 1.700.000,00				1.700.000,00			
RIQUALIFICAZIONE PARCO IBSEN	2022	€ 800.000,00				800.000,00			
RECUPERO FUNZIONALE EDIFICIO ADIACENTE CENTRO ANZIANI	2022	€ 900.000,00				500.000,00		400.000,00	
RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE PINETA LE TORE	2022	€ 481.046,75	276.215,30	204.831,45					
INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA VIABILITA' DI VIA FONTANELLE	2022	€ 5.000.000,00				5.000.000,00			
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA DI VIA ZATRI - CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE A MONTE .	2022	€ 170.000,00	170.000,00						
ADEGUAMENTO DELLE ARTERIE STRADALI TRATTI DI VIA ATIGLIANA CASARLANO E VIA CALA VIA BARANICA PRIMO LOTTO	2022	€ 350.000,00				350.000,00			
ADEGUAMENTO DELLE ARTERIE STRADALI TRA VIA ATIGLIANA CASARLANO E VIA CALA VIA BARANICA TRATTO SECONDO LOTTO	2022	€ 513.000,00				513.000,00			
DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 17 LUGLIO 2020	2022	€ 46.705,38				46.705,38			
MANUTENZIONE STRADE ART. 1 C. 407 L. 234/2021	2022	€ 60.000,00				60.000,00			
INTERVENTO LOCALE ALLA STRUTTURA DELLA COPERTURA DELLA PALESTRA IN LOC. ATIGLIANA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZI IGIENICI	2022	€ 140.642,38						140.642,38	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA - ADEGUAMENTO PORTO MARINA PICCOLA	2022	€ 200.000,00	200.000,00						
TOTALE		€ 23.292.626,31	€ 2.116.215,30	€ 204.831,45	€ 1.070.000,00	€ 10.969.705,38	€ 3.650.073,18	€ 1.090.642,38	€ 0,00
LOTTO DI COMPLETAMENTO CHIOSTRO DI SAN FRANCESCO - ULTERIORI LAVORI E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAODINARIA DEL COMPLESSO EDILIZIO ADIACENTE	2023	€ 600.000,00	600.000,00						
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI INCROCI STRADALI DI VIA CAPO RISPETTIVAMENTE CON VIA DEGLI ARANCI, VIA DEL MARE E CORSO ITALIA	2023	€ 254.000,00				254.000,00			
COMPLETAMENTO LAVORI SCUOLA VITTORIO VENETO - SOTTOTETTO E AREA CIRCOSTANTE - INTERVENTO DI SECONDO LOTTO: AREA CIRCOSTANTE - IMPORTO DEL PROGETTO GENERALE € 800.000,00 - II LOTTO	2023	€ 400.000,00							400.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI DI VIA CAPO	2023	€ 750.000,00					750.000,00		
REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO DI RONDA ANTICHE MURA TRA VILLA FIORENTINO (VERSANTE OVEST) E VIA SERSALE (VERSANTE EST). 1° LOTTO	2023	€ 900.000,00	900.000,00						
SISTEMAZIONE CINTA MURARIA CAMPO SPORTIVO ITALIA	2023	€ 300.000,00					300.000,00		
INTERVENTI DI MANUTENZIONE BENI PATRIMONIALI. SECONDA ANNUALITA'	2023	€ 200.000,00	200.000,00						
CENTRO POLIFUNZIONALE AQUILONI	2023	€ 3.000.000,00					3.000.000,00		
ASILO NIDO COMUNALE "BENZONI"	2023	€ 1.250.000,00					1.250.000,00		

COLLEGAMENTO PEDONALE MECCANIZZATO CON LA MARINA PICCOLA DI SORRENTO (N.B. all'atto dell'approvazione da parte del Comune del PFTE in corso di elaborazione da ACAMIR si potrà inserire l'intervento nell'elenco annuale 2022)	2023	€ 11.723.285,09					11.723.285,09		
SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA VALLONE SOTTOSTANTE VIA DEGLI ARANCI E RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE SINO A VILLA MANNING (SCALINATA DI ACCESSO)	2023	€ 1.800.000,00				1.800.000,00			
MANUTENZIONE STRADE ART. 1 C. 407 L. 234/2021	2023	€ 30.000,00				30.000,00			
DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 17 LUGLIO 2020	2023	€ 46.705,38				46.705,38			
INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO COSTONE LUNGO VIA FUORIMURA	2023	€ 850.000,00				850.000,00			
TOTALE		€ 22.103.990,47	€ 1.700.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.980.705,38	€ 17.023.285,09	€ 0,00	€ 400.000,00
PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE CON IL RECUPERO DEL MONASTERO DI SAN RENATO. L'intervento viene finanziato con la vendita ai promissari acquirenti dei loculi da realizzare.	2024	€ 4.896.744,28			4.896.744,28				
REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO DI RONDA ANTICHE MURA TRA VILLA FIORENTINO (VERSANTE OVEST) E VIA SERSALE (VERSANTE EST). 2° LOTTO	2024	€ 600.000,00	600.000,00						
VALORIZZAZIONE DEI CISTERNONI ROMANI	2024	€ 700.000,00	700.000,00						
SISTEMAZIONE STRADALE DI VIA TRAVERSA S.RENATO	2024	€ 128.675,95					128.675,95		
IMPIANTO DI P.I. DI VIA NASTRO VERDE - ULTERIORE INTERVENTO IN ESTENSIONE	2024	€ 559.000,00				559.000,00			0,00
REALIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE	2024	€ 303.720,92				303.720,92			
INTERVENTI DI MANUTENZIONE PER MITIGAZIONE DELLE PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE DEL TERRITORIO (RIVOLI E VALLONI)	2024	€ 2.138.000,00					2.138.000,00		
INTERVENTO DI RICONVERSIONE DEL CAMPO BOE IN MARINA GRANDE	2024	€ 500.000,00			500.000,00				
RIQUALIFICAZIONE DELL'HUB PORTUALE DI SORRENTO	2024	€ 2.100.000,00					2.100.000,00		
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO MOTORINI SOTTOSTANTE PIAZZA TASSO VIALE CARUSO	2024	€ 1.511.000,00	1.511.000,00						
INTERVENTI DI MANUTENZIONE BENI PATRIMONIALI. TERZA ANNUALITA'	2024	€ 200.000,00	200.000,00						
RIQUALIFICAZIONE MARCIAPIEDI CORSO ITALIA DA P.ZZA TASSO A LOC. MARANO	2024	€ 2.700.000,00				2.700.000,00			
INTERVENTO LOCALE ALLA STRUTTURA DELLA COPERTURA DELLA PALESTRA IN LOC. ATIGLIANA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZI IGIENICI	2024	€ 0,00					0,00		
PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLE FALESIE DELLA COSTA SORRENTINA	2024	€ 11.500.000,00					11.500.000,00		
TOTALE		€ 27.837.141,15	€ 3.011.000,00	€ 0,00	€ 5.396.744,28	€ 3.562.720,92	€ 15.866.675,95	€ 0,00	€ 0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il prospetto riepilogativo relativo agli equilibri di bilancio risulta essere il seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2022	2023	2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		24.131.524,71			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		31.002.156,81	32.616.047,98	33.858.547,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		29.408.416,53	29.262.344,10	29.147.502,01
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			1.896.232,39	1.643.569,44	1.661.286,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.554.159,28	1.598.703,88	1.645.045,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			39.581,00	1.755.000,00	3.066.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			39.581,00	1.755.000,00	3.066.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		3.206.857,68	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.618.495,63	1.618.495,63	1.618.495,63
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		16.212.829,01	20.568.990,47	24.991.141,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		21.077.763,32	23.942.486,10	29.675.636,78
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>1.618.495,63</i>	<i>1.618.495,63</i>	<i>1.618.495,63</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	-39.581,00	-1.755.000,00	-3.066.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il Fondo Pluriennale Vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità;

Tale quota è iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata.

Da colloqui avuti con i Dipartimenti interessati è emerso che le motivazioni che non rendono ancora possibile la loro realizzazione sono legate alla necessità di eseguire una revisione delle progettazioni nonché ad una loro eventuale riprogrammazione in relazione alle nuove e diverse esigenze che l'amministrazione sta rilevando.

Nel bilancio di previsioni non è prevista spesa corrente coperta dagli stanziamenti di Fondo Pluriennale Vincolato.

Nel bilancio di previsione è inserita la seguente voce d'entrata relativa al Fondo Pluriennale:

- Anno 2022 FPV per Spese in Conto Capitale € 1.618.495,63
- Anno 2023 FPV per Spese in Conto Capitale € 1.618.495,63
- Anno 2024 FPV per Spese in Conto Capitale € 1.618.495,63

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

ONERI ED IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO INCLUDENTI UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

ELENCO ORGANISMI STRUMENTALI PARTECIPATI

Il Gruppo Pubblico Locale (G.A.L.) inteso come l'insieme degli Enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate del nostro Ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito Internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'Elenco delle partecipazioni possedute dal Comune con l'indicazione della relativa quota percentuale al 1° gennaio 2022 sono le seguenti

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Penisolavede S.p.A	Spa Partecipata	68,42 %	103.200,00
A.S.P.S.	Azienda Speciale	20,31 %	
A.R.I.P.S.	Azienda Speciale	25,00 %	
G.A.L. Gruppo di Azione Legale	Consorzio Società a r.l.	2,5 %	120.000,00

Di seguito si riportano i risultati conseguiti nel triennio 2017-2020, precisando che i relativi bilanci al 31.12 sono consultabili nel proprio sito internet.

Organismi partecipati	Bilancio al 31.12.2017	Bilancio al 31.12.2018	Bilancio al 31.12.2019	Bilancio al 31.12.2020
Penisolaverde Spa	-376.682,00	3.137,00	4.624,00	5.866,00
A.S.P.S. Azienda Speciale Penisola Sorrentina	0,00	0,00	0,00	0,00
A.R.I.P.S.	-59.307,00	-93.683,00	-550.858,00	46.916,00
G.A.L. Gruppo di Azione Legale	- 1.187	- 1.187	-17,00	-4,00

Denominazione	Servizi Gestiti
Penisolaverde Spa	<u>Servizio raccolta e smaltimento rifiuti</u>
ASPS Azienda Speciale Penisola Sorrentina	<u>Servizi sociali</u>
A.R.I.P.S.	<u>Ex gestore servizio idrico</u>
G.A.L. Gruppo di Azione Legale	<u>Attuazione Piano di Sviluppo Locale</u>

PREVISIONI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2022 (2023-2024)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato per le seguenti motivazioni:

1. l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;

2. i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
3. in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2022-2024 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili.

Il Funzionario responsabile dell'Area
Finanziaria – Titolare di P.O.
(dott. Vincenzo Limauro)

Il Dirigente del V Dipartimento
(dott. Donato Sarno)